

Mittente	Zancaruolo Carlo	Destinatario	Franco Nicolò
Data	28/8/1547	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	Signor mio. Io ho ricevute, co'l mezzo del'accortissima et vaga lettera		
Contenuto	Carlo Zancaruolo scrive a Nicolò Franco, ringraziandolo dei componimenti che gli ha mandato "co'l mezzo de l'accortissima et vaga lettera", carissime sia per il desiderio di novità, sia per il bisogno che ne aveva. Riferisce che Carlo Gualteruzzi gli ha scritto da Roma per avere elegie ed epigrammi da consegnare al cardinale Santa Croce [Marcello Cervini]. Si dice grato alla diligenza e all'amorevolezza di Franco, e lo definisce beato. La loro amicizia era destinata a nascere perché dall'incontro tra virtù non può che scaturire benevolenza. Si augura che Franco continui a ricercare, raccogliere e inviargli componimenti.		
Fonte	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 596-597		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		
